



Istituto Comprensivo Statale Lograto

Via G.G. Morando, 13 25030 LOGRATO (Bs)

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'

(P.A.I.)

Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013

A.S. 2018-2019

Deliberato dal collegio dei docenti in data

LE FINALITA'

Il presente documento, di seguito denominato **Piano annuale per l'inclusività**, è una guida dettagliata d'informazioni inerenti l'inclusione degli alunni con disabilità, degli alunni con D.S.A., degli alunni con disturbi evolutivi specifici e degli alunni con svantaggio socio-economico-culturale e linguistico presenti all'interno del nostro Istituto Comprensivo.

Il Piano annuale per l'inclusione, sulla base dei B.E.S. emergenti all'interno dell'Istituto Comprensivo, esplicita principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche da porre in atto per un adeguato inserimento ed integrazione degli alunni sopra indicati; definisce i compiti e i ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituzione scolastica; traccia le linee delle possibili fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento; costituisce uno strumento di lavoro e pertanto viene integrato e rivisto periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate.

Consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nella Legge n° 104/92 (Legge Quadro e successivi decreti applicativi), nella Legge n°170/10, nella Direttiva Ministeriale del 27 Dicembre del 2012 e nella successiva circolare del 06 Marzo 2013 inerente gli strumenti per alunni con B.E.S.

Esso si propone di:

- definire pratiche condivise da tutto il personale all'interno del nostro Istituto;
- facilitare gli alunni nel loro ingresso a scuola e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo ambiente;
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola ed Enti locali (Comune, ASL, Provincia, cooperative, Enti di formazione).

Inoltre, delinea prassi condivise di carattere:

- amministrativo e burocratico (documentazione necessaria)
- comunicativo e relazionale (prima conoscenza)
- educativo – didattico (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento dell'equipe pedagogica e didattica)
- sociale (eventuali rapporti e collaborazione della scuola con il territorio)

Tale Piano è deliberato dal Collegio dei Docenti e annesso al P.T.O.F
LInsegnante F.S. e la Commissione G.L.I

Nei punti che seguono sono riportate le opzioni programmatiche e le variabili significative che orientano le azioni volte a dare attuazione e migliorare il livello di inclusività della nostra scuola.

PARTE I : RIFERIMENTI NORMATIVI E AZIONI DELLA SCUOLA

1) LA NOZIONE DI INCLUSIONE

Nel termine “inclusione” c’è un’accezione condivisa col termine integrazione: quella che porta a riconoscere pari dignità a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali, quelli che hanno una certificazione o segnalazione medica (con disabilità e con disturbi d’apprendimento) e quindi le necessarie garanzie per assicurare il successo formativo nella scuola di tutti.

Il termine inclusione allarga questo riconoscimento agli alunni con qualsivoglia differenza non limitandosi solo ad alcune categorie come quelle delle persone con disabilità o di coloro che incontrano difficoltà, ma coinvolge tutti gli alunni.

2) IL BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

L’idea di “integrazione” è tradizionalmente associata alla condizione di “handicap” (oggi “disabilità; cfr “convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità”), in Italia codificata e disciplinata dalla legge 104/1992 e dalle norme susseguenti o collegate. Successivamente si sono affiancate altre categorie di svantaggiati: immigrati, DSA etc.

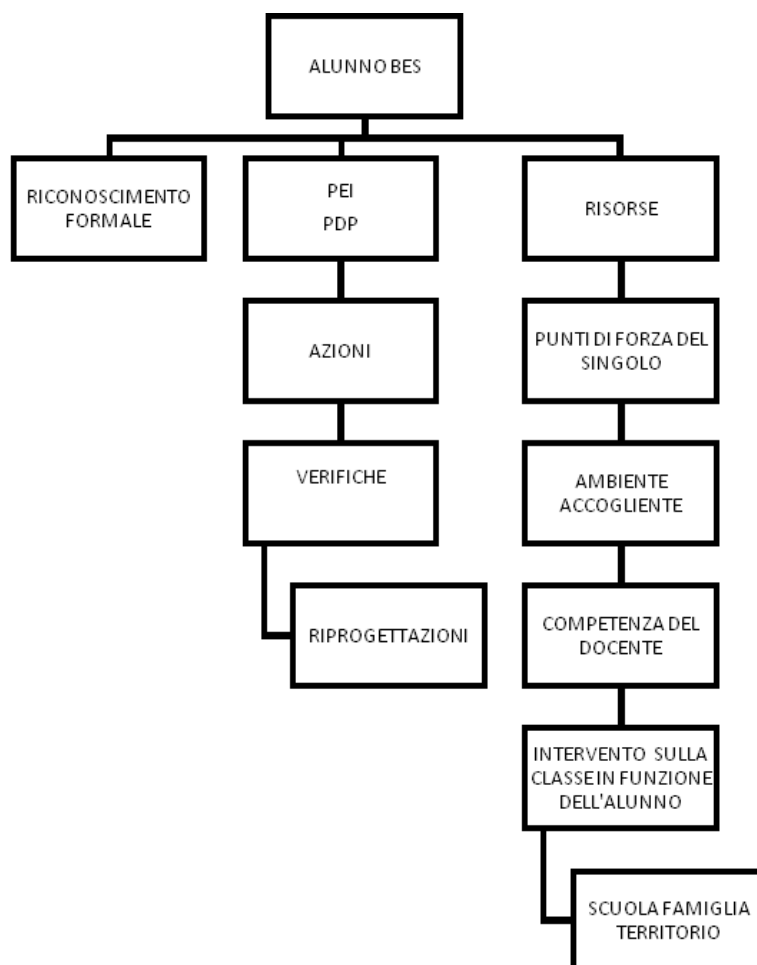
Prima l’INVALSI poi la direttiva del 27/12/2012 (e la CM 8/2013) hanno introdotto la nozione di **BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE (BES)** come categoria generale comprensiva di tutte le condizioni richiedenti l’impiego calibrato, in modo permanente o temporaneo, dei cinque pilastri dell’inclusività:

- 1) individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- 2) personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- 3) strumenti compensativi;
- 4) misure dispensative;
- 5) impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali.

La formula “impiego calibrato” allude tanto al fatto che ciascuna delle cinque strumentalità potrà essere dosata in ragione delle esigenze di ciascuno che alla possibilità che in esse vengano ricomprese anche azioni trans-didattiche quali servizi di aiuto alla persona, abbattimento e superamento di barriere di varia natura etc.

3) LA FORMALIZZAZIONE DEI BES

Nella scuola inclusiva è necessario avere conoscenza preventiva delle varie tipologie di BES e delle risorse e delle strategie necessarie per operare con buona speranza di successo. Il processo inclusivo può essere formalizzato nello schema che segue:



Il riconoscimento formale (con verbalizzazione motivata) da parte del consiglio di classe/team è il primo momento della “storia inclusiva” dell’alunno con BES diverso dalla disabilità o da un DSA o assimilabile (in quanto per questi ultimi la formalizzazione consegue a disposizione di legge: 104/1992 e 170/2010 come integrata ai punti 1.2 e 1.3 della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012).

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità A.S. 2018/2019

Alunni con BES per l’anno scolastico 2018/2019

A. Rilevazione dei BES	
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	21
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	19
➤ ALTRO	10
B. Rilevazione BES TERZO TIPO anno scolastico 2018/2019:	
svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	3

➤ Linguistico-culturale	26
➤ Disagio comportamentale/relazionale	/
➤ Altro –difficoltà scolastiche di vario tipo (disagio familiare e ritardo psicomotorio)	5
N° PEI redatti A.S 2018/2019	22
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione/diagnosi sanitaria A.S 2018/2019	29
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione/diagnosi sanitaria A.A. 2018/2019	34
Totali BES anno scolastico 2018/2019	85
% popolazione scolastica	11,4

<i>B. Risorse professionali specifiche</i>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti (operatori per l'integrazione)	Attività individualizzate	Sì
	Attività di socializzazione	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì

<i>C. Coinvolgimento docenti curricolari</i>	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì

	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

A. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	NO
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
B. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	NO
D. Rapporti con privato sociale e volontariato	Altro:	
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
E. Formazione docenti	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	NO
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	NO
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO
Altro:		

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel				X	

sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

PARTE II – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO 2018/2019

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc

GLI: Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, Rilevazioni BES presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno)

Consigli di classe/Team docenti: Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevazione di tutte le certificazioni; rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; definizione di interventi didattico-educativi; individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definizione dei bisogni dello studente; progettazione e condivisione progetti personalizzati; individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP); collaborazione scuola-famiglia-territorio; condivisione con insegnante di sostegno (se presente).

Docenti di sostegno/: Partecipazione alla programmazione educativo-didattica; supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; coordinamento stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP).

Assistente alla comunicazione: Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti alla tipologia di disabilità sensoriale; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.

Collegio Docenti: Su proposta del GLI delibera del PAI (mese di Giugno); esplicitazione nel POF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale; proposta corsi di aggiornamento.

Funzioni Strumentali BES: collaborazione attiva alla stesura della bozza del Piano Annuale dell'Inclusione. Rilevazione e monitoraggio BES.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Sono opportuni corsi che diano agli insegnanti veri spunti e strumenti da utilizzare nelle attività scolastiche quotidiane
- Usufruire di corsi di aggiornamento vicini al posto di lavoro
- Strutturare progetti di formazione sufficientemente incentivati

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- Verificare e valutare gli obiettivi raggiunti dal singolo alunno considerando le abilità in ingresso e le conquiste ottenute in itinere e finali
- Adottare sistemi di valutazione programmati e condivisi in modo verticale ed orizzontale

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: contitolare dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, assistenti alla comunicazione.

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi.

Gli assistenti promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea

- Anche per il prossimo anno si prevede di lavorare: a classi aperte, per piccoli gruppi (omogenei ed eterogenei. Questo ha come finalità l'inclusione, il recupero delle difficoltà, la valorizzazione dell'eccellenze), attivazione di progetti d'istituto in orizzontale e verticale
- Maggiore raccordo attraverso incontri programmati
- Maggiore raccordo con la figura strumentale

Ruolo della famiglia nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP e dei PEI.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

- • Confermare i punti già presenti del curriculum inerenti l'inclusione
- • Ampliare tale curriculum con esperienze legate al territorio
- • Prevedere metodologie d'insegnamento e materiale didattico calibrato alle effettive potenzialità dell'alunno in modo da favorirne l'inclusione
 - • fare emergere le strategie personali d'apprendimento

Valorizzazione delle risorse esistenti

- • Valorizzare la risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari
- • Creare spazi attrezzati per educazione motoria e psicomotricità
- • Valorizzare gli spazi, le strutture, i materiali e la presenza vicina di un altro ordine di scuola per lavorare sulla continuità, sull'inclusione.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Si auspica, attraverso un più stretto e costante rapporto con il territorio, di aderire a progetti di rete che possano arricchire le risorse esistenti.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

- • Incremento degli incontri tra insegnanti di tutti gli ambiti disciplinari per promuovere una vera continuità tra i diversi ordini di scuola
- • Sviluppo di un percorso di continuità con valutazione e attività programmate

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 20/06/2019

Allegati:

Situazione alunni BES per l'anno scolastico 2019/2020

Funzioni strumentali BES

Gozio Laura
Pavanello Valeria

Allegati:

Situazione alunni BES per l'anno scolastico 2018/2019

SCUOLA DELL'INFANZIA

Alunni con disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	Alunni con disturbi evolutivi specifici DSA
1	/

SCUOLA PRIMARIA

Alunni con disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	Alunni con disturbi evolutivi specifici DSA	BES con diagnosi
12	3	4

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Alunni con disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	Alunni con disturbi evolutivi specifici DSA	BES con diagnosi
10	13	5